







## La NATO vuole coordinare le sue azioni direttamente da Kiev, nel timore che Trump e i governi europei di destra mettano fine all'assistenza militare

Secondo lo [Wall Street Journal](#) al prossimo summit di luglio la NATO annuncerà la riorganizzazione del suo supporto all'Ucraina. Più di ogni altra cosa, l'attuale dirigenza euroatlantica teme l'avvento della destra ai governi europei e il ritorno di Trump alla Casa Bianca. Infatti questi cambiamenti politici potrebbero rappresentare la fine del supporto all'Ucraina e soprattutto del conflitto con Mosca. Quindi probabilmente nominerà un incaricato speciale che coordinerà l'assistenza militare e l'addestramento dei soldati ucraini e soprattutto renderà gli aiuti finanziari e militari "a prova di Trump".

### Un funzionario NATO a Kiev

Stando a quanto riferiscono fonti interne, la NATO installerà a Kiev un suo funzionario civile di alto livello. Annunceranno questa e molte altre misure tese al supporto a lungo termine dell'Ucraina al summit dell'Alleanza Atlantica che si svolgerà la prossima settimana a Washington. Si tratta di passi per rafforzare le prospettive di un ingresso finale dell'Ucraina nell'organizzazione, senza però impegnarsi già oggi con un invito ufficiale. Hanno scelto proprio questo momento perché ci si trova nel mezzo dell'ondata di vittorie della destra in tutta Europa, con la crescente probabilità del ritorno di Trump alla Casa Bianca, che ridurrebbe l'assistenza americana a Zelensky.

La NATO inoltre piazzerà un nuovo centro di comando in Germania, a Wiesbaden, al fine di coordinare le forniture di materiale bellico a Kiev e l'addestramento delle truppe ucraine. L'operazione, denominata NATO Security Assistance and Training for Ukraine, sarà realizzata da personale composto da quasi 700 fra americani e collaboratori dagli altri 32 Paesi membri. L'organizzazione assumerà gran parte dei compiti finora effettuati dai militari USA dall'inizio dell'operazione speciale russa nel febbraio 2022. L'iniziativa era in cantiere da mesi, ma è stata accelerata dopo la pessima performance del presidente Biden nel recente dibattito televisivo contro Trump, il quale si è lamentato dei troppi dollari spesi a beneficio dell'Ucraina.

### "A prova di Trump"

Un motivo importante alla base di questo cambiamento è di rendere l'assistenza a Kiev "a prova di Trump", dice Ivo Daalder, rappresentante americano alla NATO dal 2009 al 2013. Così, invece che avere Washington a capo del progetto e della sua realizzazione, vi sarà la stessa NATO. In questo modo non verrà cancellata anche se gli USA dovessero ridurre o addirittura terminare la loro assistenza. Con i partiti di destra che acquistano sempre più consenso in Francia, in Olanda e in tutta l'Unione Europea, l'istituzionalizzazione del ruolo della NATO rende meno vulnerabile l'assistenza militare a Kiev anche rispetto ai cambi di politica interna degli Stati membri. Garantisce durezza nonostante le oscillazioni degli indirizzi politici nazionali, che siano negli USA, in Francia, nel Regno Unito o nell'intera UE, afferma Douglas Lute, ex generale a tre stelle dell'esercito americano che è stato anche ambasciatore alla NATO dal 2013 al 2017.

### Il summit di Washington

Funzionari USA passati e presenti affermano che queste misure permetteranno all'Alleanza di coordinare meglio lo sforzo dei vari Paesi di dare all'Ucraina le capacità militari, in quella che è diventata una lunga prova di forza di volontà fra Mosca e l'Occidente proprio ai confini dell'Alleanza. Il progetto mira anche a rendere l'esercito ucraino più vicino agli standard NATO. L'imminente summit si terrà a Washington, proprio nella città in cui il Trattato istitutivo venne firmato 75 anni fa, e vi

